

Riforma del Codice della Strada: le novità per moto e bici

Il Governo punta a rivoluzionare le norme sulla circolazione, soprattutto per motocicli e biciclette



Il Governo gialloverde vara il disegno legge di **riforma del Codice della Strada**: ora la palla passa al Parlamento, per capire se le idee dell'Esecutivo di Lega e Movimento 5 Stelle rimarranno tali o si tradurranno in realtà. Tutt'altro che scontato l'esito, visto che **vari disegni legge di modifica del Codice dormono nei cassetti del Parlamento**: dal 2011, solo tanti annunci, mai concretizzati.

Limite agli ausiliari

Gli ausiliari del traffico e i dipendenti delle società di trasporto pubblico **potranno fare multe solo sulle strisce blu**: lì dove l'area è gestita da società di cui sono dipendenti. Il testo limita anche il campo di azione degli agenti accertatori delle società di trasporto pubblico alle sole corsie preferenziali dei mezzi pubblici. **Agli ausiliari del traffico possono essere attribuite funzioni di prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di sosta**, nelle aree oggetto di concessione e nelle aree immediatamente limitrofe solo nel caso in cui la sosta precluda la corretta fruizione dell'area di parcheggio da parte degli utenti della strada. Insomma: se piazza la moto di traverso e l'auto non esce dalla sosta su area blu, scatta la multa dell'ausiliario. Al personale ispettivo delle aziende di trasporto pubblico di persone non possono essere attribuite le funzioni di prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di circolazione e sosta, se non limitatamente alle corsie e alle strade dedicate al trasporto pubblico. I Comuni però protestano. L'**Anci**(Associazione Comuni) attacca: *"I nostri sforzi per incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico e collettivo da parte dei cittadini, per garantire il rispetto delle regole e dei diritti di tutti, rischierebbero di essere vanificati". E "saranno a rischio gli spazi dedicati ai più deboli come i diversamente abili, aumenterà la sosta indiscriminata"*.

Le altre proposte

Nelle **zone 30**, cioè nelle aree urbane dove il limite massimo è di 30 km/h anziché 50, **le bici potranno andare contromano**. Ci saranno cartelli a indicare il possibile senso contrario delle bici. I Comuni dovranno rendicontare con la massima precisione i dati relativi alle sanzioni comminate durante l'anno, pena l'impossibilità di partecipare ai bandi per l'attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale. **Le multe per chi guida con smartphone in mano passeranno da 161 a 422 euro**.

Luci, tutto uguale per le moto

Fuori dei centri abitati **l'obbligo di usare le luci di posizione durante il giorno varrà solo per i veicoli a due ruote**, come oggi. Ma non per tutti gli altri veicoli, nei quali l'accensione dei proiettori anabbaglianti comporta un indubbio aumento dell'energia necessaria richiesta al mezzo poichè inquina di più.

Autore: **Redazione**